

---

## [Torino] G8 dell'università: commento a caldo sulla giornata di oggi

**By Anonimo**

Published: 19/05/2009 - 18:50

autore: Jack

A caldo: credo che la giornata di oggi sia stata positivissima. Intanto perchè il sentimento del movimento è quello di lavorare sul lungo periodo assumendo il fatto che oggi si è lavorato in prospettiva per il prossimo autunno (cosa che non si è mai fatta da anni a questa parte), seconda cosa perchè pur essendo evidente che la mobilitazione della cosiddetta "Onda lunga" o "Onda di lunga durata" è animata da uno spirito assolutamente militante che mancava alla prima fase del movimento (il che garantiva una partecipazione più estesa ma meno incisiva sul piano dei contenuti politici) i numeri portati a Torino sono assolutamente lusinghieri perchè, a vedere dalle prime immagini, 10.000 persone sono un dato assolutamente realistico (in altre occasioni sarebbe stato sicuramente amplificato ma oggi è stato saggio citare numeri possibili, importante valutare anche il fatto che visto l'orario al corteo c'erano solo studenti, se fosse stato di pomeriggio avremmo avuto sicuramente ancora più presenze legate alla rete contro il G8 dei lavoratori). Il risultato politico è netto: la festa dei rettori è rovinata e il summit passa alla notizia solo per le dure contestazioni. E attenzione, l'attenzione dei media c'è stata, e la contingenza con la sentenza del caso Mills ci ha permesso anche di non andare in prima notizia per gli scontri se non per poco tempo, facendo passare la cosa addirittura come "sopportabile", il che ci garantisce di non rappresentare un'"emergenza" da affrontare con misure straordinarie (un po' di culo ogni tanto tocca pure a noi). La pratica di piazza è stata ineccepibile e dovrebbe rappresentare un modello per tutti i cortei a venire: un solo camion sonoro in testa per lasciare libero sfogo comunicativo alla seconda metà del corteo (mediando l'annosa contrapposizione tra soundsystem sì/soundsystem no) e prova di forza finale contro obiettivi politici-simbolici-specifici, che garantisce la dovuta visibilità alla manifestazione (cosa che manca al 99% delle mobilitazioni di migliaia di persone che si risolvono nel nulla). Ci siamo, presenti e coscienti, abbiamo tentato fin dove era possibile e abbiamo limitato i danni (i fermati tra i compagni sono stati 2, a cui va tutta la solidarietà possibile e il supporto per il rilascio). L'azione senza strafare e rischiare troppo a livello politico (perchè a livello personale rischiamo tutti con grande determinazione), dovrebbe essere la norma e speriamo lo diventi. Il lustro al movimento anche a livello internazionale: con la pratica di piazza di oggi ci siamo garantiti anche la presenza sui media europei e non. Che dire, facciamo tesoro di questa esperienza, soprattutto in vista del G8 su sicurezza e immigrazione del 30 a Roma.